



Alla Presidente del Consiglio Comunale

Daniela Caputo

Alla Signora Sindaco

Anna Varisco

All'Assessore ai Servizi Sociali

Alice Rossetti

OGGETTO: Interrogazione in merito alla chiusura dell'attività commerciale di somministrazione (bar) del Circolo ACLI Calderara APS e alle iniziative di mediazione dell'Amministrazione Comunale.

PREMESSO CHE:

Il **Circolo ACLI Calderara APS** rappresenta da anni un punto di riferimento storico e insostituibile per la frazione/quartiere di Calderara, svolgendo una funzione sociale ed erogando servizi essenziali alla cittadinanza (come CAF e Patronato);

In data 30 Maggio 2026, il Direttivo del Circolo ha formalizzato la dolorosa decisione di **chiudere definitivamente l'attività commerciale di somministrazione (il bar)** a causa di perdite economiche croniche e della mancata individuazione di un nuovo gerente (a seguito della rinuncia della precedente gestione a fine 2025, con contratto in scadenza a Settembre 2026);

Nella stessa comunicazione, il Direttivo ha specificato che *"il Circolo non chiude la sua attività sociale nella comunità, ma rimarrà con i suoi servizi"*, precisando che l'attività di bar, essendo in passività, non poteva proseguire per non obbligare i soci ad adempiere in solido alle perdite finanziarie;

Il documento evidenzia altresì che i locali utilizzati dal Circolo sono di proprietà della **Parrocchia di Calderara**, che da sempre garantisce ospitalità a titolo gratuito all'associazione.

CONSIDERATO CHE:

La chiusura del bar del Circolo Calderara priva la comunità – e in particolar modo la forte componente di popolazione anziana della zona – di un fondamentale e storico luogo di aggregazione quotidiana, accrescendo il rischio di isolamento sociale e impoverendo i servizi di prossimità del quartiere;

La notizia ha comprensibilmente generato forte preoccupazione e un dibattito acceso tra i residenti, molti dei quali hanno sottoscritto una raccolta firme per chiedere un intervento istituzionale per la creazione di un tavolo di confronto volto a salvaguardare questo spazio di socialità e valutare possibili soluzioni;

Sebbene il Circolo ACLI sia un soggetto terzo e le scelte gestionali ed economiche spettino unicamente al suo Direttivo, e sebbene la proprietà delle mura sia della Parrocchia, l'Amministrazione Comunale non può rimanere indifferente di fronte alla perdita di un presidio sociale così importante per Calderara.

RITENUTO CHE:

Il ruolo della politica locale sia anche quello di agire come **facilitatore, mediatore e attivatore di reti**, promuovendo il dialogo tra i diversi attori del territorio (ACLI, Parrocchia, cittadinanza e realtà del Terzo Settore) per trovare soluzioni creative e sostenibili che tutelino il benessere collettivo.

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE
INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA CHIEDENDO

1. Se l'Amministrazione Comunale sia a conoscenza della comunicazione del Direttivo del Circolo ACLI Calderara APS e se abbia già avuto interlocuzioni con i responsabili dello stesso.
2. Se il Sindaco e la Giunta, rispondendo alla richiesta dei cittadini, non ritengano urgente **farsi promotori di un tavolo di confronto istituzionale** invitando il Direttivo del Circolo ACLI e la Parrocchia di Calderara (in quanto proprietaria dei locali), al fine di analizzare la situazione e valutare scenari futuri.
3. Se l'Amministrazione intenda verificare la possibilità di supportare, attraverso un ruolo di regia e mediazione, la ricerca di **modelli di co-gestione o collaborazioni con altre realtà associative, cooperative sociali o giovanili del territorio** che possano subentrare nella gestione dello spazio bar/somministrazione, alleggerendo il Circolo ACLI dai rischi finanziari in solido ma garantendo la sopravvivenza del punto di aggregazione.
4. Quali iniziative alternative di welfare comunitario e contrasto alla solitudine della terza età intenda attivare il Comune nel quartiere di Calderara per compensare la perdita di questo storico punto di riferimento.

Il sottoscritto chiede inoltre che la presente interrogazione riceva risposta scritta e dettagliata per i punti di cui sopra, e che venga iscritta nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile.

Paderno Dugnano, 10 luglio 2026

Il Consigliere Comunale

Alberto Ghioni

Paderno Dugnano Cresce